

VareseNews

“A Busto si può”. Sconti e buoni per alimentari, ottica, scuola

Pubblicato: Mercoledì 2 Settembre 2009

Da martedì 1° settembre “a Busto si può”. Si può affrontare la crisi, e le spese del mese del rientro, con un pizzico di serenità e qualche euro in più in tasca, grazie agli sconti del 10% che fino al 30 novembre propongono molti esercizi commerciali affiliati ad Ascom.

L’iniziativa, [preannunciata in luglio](#) e perfezionata in queste settimane, è stata presentata oggi in municipio a Busto Arsizio. In tempi di vacche magre giunge gradita l’opportunità di fare la spesa risparmiando, a prezzi accessibili anche per gli alimentari di qualità, di acquistare libri e materiali scolastici con uno sconto, di cambiare gli occhiali senza svuotare il portafoglio (per bambini e "over 65") o di andare in pizzeria o al bar senza dover contare i centesimi.

I commercianti bustocchi **hanno accolto molto positivamente** l’idea elaborata dalla commissione consiliare temporanea per gli interventi socio-economici, che ha lavorato nella prima parte dell’anno per studiare soluzioni capaci di attutire gli effetti del difficile momento dell’economia. Una di queste consiste negli sconti e promozioni di "a Busto si può". Un’iniziativa concreta, tengono a sottolineare a Palazzo Gilardoni, e **mirata**: come detto, arriva proprio in un momento dell’anno in cui alcune voci di spesa sono tra le più pesanti per i bilanci familiari.

Una misura particolare di questa iniziativa sarà rivolta alle **famiglie** con minor possibilità economica, individuate secondo i criteri del bando per l’assegnazione delle risorse previste dal **Fondo Famiglia e Lavoro**, istituito dal Comune nei mesi scorsi sulla scorta dell’esempio della Curia ambrosiana. Le famiglie sopra citate **riceveranno dei voucher (buoni) da spendere direttamente nei negozi convenzionati**: alla gestione dell’iniziativa ha offerto la propria collaborazione la società All Right–divisione welfare, partner dell’amministrazione per l’erogazione dei buoni sociali. Vista la rilevanza sociale dell’iniziativa, l’azienda, è stato annunciato, rinuncerà alle commissioni di sua spettanza.

Sono **una sessantina circa** gli esercizi commerciali che hanno aderito ([qui l’elenco dettagliato](#)). Da rilevare come questi appartengano alle più svariate categorie: **alimentari, macellerie, rivenditori di bevande, ristoranti, pizzerie e bar, cartolibrari, ottici** – pressochè totalitaria la loro adesione – e panifici. Gli esercizi che partecipano sono riconoscibili dal logo realizzato dall’agenzia Alchimia Eventi: un salvadanaio su cui è riprodotta una famiglia con alcune borse della spesa e il motto "A Busto si può".

Per quanto attiene il settore alimentare è stato individuato un **"paniere" di prodotti di prima necessità**, sia freschi che a lunga conservazione, sui quali viene applicato uno sconto: si va dal pane alla pasta secca di grano duro e al riso Arborio in confezione, dal latte intero a lunga conservazione allo zucchero e al sale; e ancora fette biscottate, biscotti secchi, tonno in scatola al naturale, piselli in scatola, fagioli borlotti, pomodori pelati, olio d’oliva, acqua minerale naturale, vino da tavola rosso e bianco. Idem per gli hamburger, il biancostato per bollito, lo spezzatino di vitello, e ancora cotechino, spiedini di pollo, cosce e arrosti di tacchino, salsicce e puntine di maiale, fettine di vitello 2° taglio, fegato e cuore di manzo, carne trita mista per ragù; grana padano, mozzarella fior di latte, fontina, ricotta di mucca, prosciutto cotto, salame Milano, bologna, uova, pesce azzurro (platessa, sgombero, ecc...), trote, frutta (mele e pere) e verdura di stagione (patate, rape, insalata, carote, verze, ecc...), yogurt. Altri beni di prima necessità non alimentari: sapone neutro, dentifricio e spazzolino, carta igienica, detersivo per piatti o (in polvere) per bucato, detersivi per la casa.

Tre i tipi di promozione previsti per ristoranti, pizzerie e bar (vedere sempre l'elenco a parte per gli esercizi che la applicheranno): il lunedì sera e martedì sera pizza margherita, bibita e caffè al prezzo fisso di € 8,00; il mercoledì sera e giovedì sera per i bambini fino a 10 anni menu fisso gratuito (cotoletta, patatine e bibita, un solo menu gratuito per nucleo familiare); per i bar lunedì e martedì mezzogiorno panino con prosciutto cotto e formaggio, bibita e caffè a € 5,00.

Per quanto riguarda i **libri di scuola**, il loro acquisto comporterà uno sconto del 10% in merce su tutti gli altri prodotti (quaderni, penne, cancelleria varia ecc...).

Gli ottici propongono invece **occhiali da vista per bambini e per anziani a prezzo fisso**. Per i bambini: occhiale da vista completo di montatura e lenti infrangibili bianche (sf. +/- 4 cil. 3) a € 60,00; per gli "over 65" occhiale da vista completo di montatura e lenti infrangibili bianche (sf. +/- 4 cil. 3) a € 55,00.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it